

Si inoltra.

Ufficio Relazioni con il Pubblico – U.R.P.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma

Da:

Inviato: venerdì 6 dicembre 2019 14:46

A: A: SG URP

Cc: campania@legambiente.campania.it

Oggetto: Progetto tunnel Maiori-Minori!

Galleria Maiori – Minori! Opera inutile e rischiosa!

Sono Giuseppe Civale. Mi rivolgo al vostro ente per richiamare la vostra attenzione su un progetto che ANAS e Comune intendono realizzare a breve e che ritengo inutile e rischioso. Si tratta della galleria Maiori – Minori in Costa d'Amalfi (vedi link allegato). Un progetto che prevederebbe la realizzazione di un tunnel artificiale di ca. 400 mt da Maiori (imbocco area Apicella) a Minori (sbocco ex-deposito carburanti). Particolarmente critica mi sembra la soluzione prevista per l'uscita, stando almeno a quanto ci è stato possibile apprendere in via ufficiosa. Infatti si prevede l'inglobamento del nuovo percorso nell'attuale strada statale SS163, che scorre ad un'altezza di ca. 3 mt dal livello del suolo. A partire da tale punto si prevede la creazione di uno snodo stradale in sopraelevazione, che figurativamente oserò chiamare "serpentone", per il riallacciamento all'attuale statale SS163. Per l'instradamento pedonale da e per Maiori è prevista invece una cosiddetta "tangenziale suppletiva" accollata al serpentone, destinato invece esclusivamente alla circolazione stradale. Si tratta, a mio avviso, di una strategia non solo complessa, ma anche panoramicamente oltremodo offensiva. La realizzazione del serpentone e del cordolo tangenziale sarebbe gravemente pregiudizievole a livello ottico con preclusione parziale del campo visivo in direzione mare.

Per quanto concerne la realizzazione dell'opera in questione, sottolineo la rischiosità che tale progetto presenta dal punto di vista del deturpamento ambientale, dei vincoli idrogeologici, soprattutto in relazione alla stabilità dei versanti in roccia. Delle garanzie sulla sicurezza, che i nostri tecnici si affrettano a fornire, c'è poco da fidarsi (ne fanno ampia fede le numerose frane registrate ai primi di novembre ed oltre sulla statale SS 163 in coincidenza con i primi rovesci invernali!). Ma l'esperienza insegna anche che progetti di questo genere celano insidie di diversa natura, che mi preme evidenziare, ad es. brusca sospensione dei lavori per esaurimento fondi, immancabile lievitazione di costi per presunti rincari di materiale, rinvio "ad aeternum" dei lavori di completamento.

Non so fino a che punto siete al corrente di tale progetto, ritengo tuttavia che da parte mia esista un dovere legittimo di informazione nei vostri riguardi, allo scopo di consentirvi di chiarire gli estremi di tale iniziativa e di consentire un vostro intervento, se ritenuto opportuno. Ringrazio per l'attenzione ed invio distinti saluti.

Mit freundlichen Grüßen
(Giuseppe Civale)

